

E IL MURO SI TINSE DI MILLE COLORI

In viaggio tra carcere, scuola e appartenenza

Bando 2019.5 Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus
“Che bello essere noi”



Scheda dettagliata del progetto

Capofila Casa Testori Associazione Culturale
Partner 1 Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino
Partner 2 Associazione Giovanni Testori

Collaboratori di rete

- Sesta Opera San Fedele Associazione di Volontariato Penitenziario Onlus
- Comitato “Giardino dei ciliegi”, Via Edison
- Comitato “L’Altra Novate”
- Associazione di promozione sociale GENITORIE SCUOLA



Istituzioni coinvolte

- Direzione della II Casa di Reclusione di Milano. Provveditorato Regionale per la Lombardia. Ministero della Giustizia. Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria.
- Città di Novate Milanese
- Istituto Comprensivo Statale “Don Milani”
- Istituto Comprensivo “Giovanni Testori”

Le azioni

Il progetto prevede un’azione di riattivazione territoriale di quartiere, capace di includere diverse esperienze di fragilità, legate a carcere e scuola. Le azioni previste sono:
1 - Laboratori nelle Scuole e presso la seconda Casa di reclusione di Milano (Carcere di Bollate) sul tema del viaggio. Workshop di carattere teorico (il viaggio nella letteratura) e pratico (designer, writer e illustratori sollecitano idee creative sull’immagine del viaggio).

2 - Coinvolgimento di studenti e carcerati nell’esecuzione materiale di un grande murales di 120 metri lineari sul muro del deposito novatese di Trenord.

3 - Una grande “Festa delle ciliegie” che inauguri il murales all’interno di un vero e proprio abbraccio di popolo, coinvolgendo la cittadinanza in un evento di integrazione destinato a diventare una tradizione.

Il tema del viaggio

Il tema del viaggio è stato scelto per la pertinenza con il muro destinatario dell’intervento artistico che si affaccia su un quartiere popolare. Si tratta di un richiamo alla necessità di una mossa personale non solo dell’immaginario (dall’Orient Express alla Transiberiana) ma del quotidiano dell’hinterland cittadino, al centro dell’opera dello scrittore Giovanni Testori. Naturalmente il tema del viaggio oggi non può che far





pensare anche alle migrazioni dei popoli, forzate o desiderate. È un tema dalle grandi potenzialità espressive, declinabile a livello culturale e letterario, ma anche personale e di coscienza, facendo riflettere e liberando le energie positive di carcerati, studenti e cittadini.

Un tema che verrà declinato a un livello artistico di grande qualità, grazie alla curatela di Casa Testori, hub ormai affermato e conosciuto della giovane arte contemporanea, e al coinvolgimento di professionisti del settore come Orticanoodles, realtà con anni e decine di progetti alle spalle, impegnati quotidianamente in laboratori inclusivi di progettazione e nella realizzazione materiale di murales conosciuti e apprezzati a livello internazionale.



I bisogni

Il progetto risponde a due bisogni d'inclusione sociale del territorio molto precisi: scuola e carcere.

I detenuti in semilibertà necessitano di partecipare ad attività guidate e di valore formativo, capaci di attivare percorsi di autonomia e coscienza delle proprie capacità.

Gli studenti hanno bisogno di partecipare a percorsi di consapevolezza culturale e di cogliere in modo nuovo la positività di un proprio impegno che si fa, senza soluzione di continuità, da intellettuale a materiale e artistico. Come rilevato dal Settore Interventi Sociali del comune di Novate e confermato dalle direzioni degli Istituti Comprensivi è necessario attivare modalità creative capaci di valorizzare le diverse abilità e competenze dei ragazzi più fragili e vulnerabili, creando nuove occasioni di riavvicinamento dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica.

Un terzo bisogno cui risponde il presente progetto è di carattere territoriale. La città di Novate Milanese è storicamente divisa dalle Ferrovie Nord che l'attraversano da parte a parte e il territorio a ovest, lontano dal centro, è caratterizzato, oltre che da insediamenti abitativi popolari, da una zona industriale ormai in gran parte dismessa. È sempre stata considerata dai suoi abitanti un'area scarsamente partecipe delle scelte cittadine: "l'altra Novate", "al di là della stazione", sono due delle denominazioni più comuni.



Gli obiettivi

Il progetto persegue ben 6 (1, 4, 10, 11, 16, 17) dei 17 sustainable development goal (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) individuati dall'ONU.

Attraverso l'espressione artistica e il coinvolgimento cittadino e associativo, l'obiettivo è dar vita a interventi sperimentali atti a favorire:

- 1 La lotta all'abbandono scolastico nelle scuole medie inferiori
- 2 L'utilità sociale e la costruzione del reinserimento dei carcerati
- 3 La coesione cittadina delle aree di quartiere



Grazie a mirate strategie d'intervento, verrà sviluppato un nuovo concetto di appartenenza, capace di convogliare e sollecitare le energie territoriali nell'inclusione. Le fragilità sociali su cui si è deciso di intervenire (scuola e carcere) verranno affrontate non come casi isolati, ma all'interno di un contesto esso stesso bisognoso di un intervento. La decisione di andare all'origine del problema, le ferrovie, trasformandone un



lungo e triste muro in un'esplosione di colori, mostrerà agli abitanti la loro inespressa ma potente capacità inclusiva del bisogno sociale. Queste energie positive sapranno "esplodere" nella festa finale, destinata a diventare un appuntamento annuale. I carcerati e gli studenti coinvolti nella preparazione indoor e nell'esecuzione del murales non saranno semplici destinatari di un intervento sociale, ma protagonisti di una riattivazione di consapevolezza e appartenenza territoriale.

Una solida rete e il coinvolgimento delle istituzioni

È così che da un'idea del comitato "Giardino dei Ciliegi Via Edison" nasce un progetto in cui Casa Testori mette a disposizione la sua esperienza d'inclusione e coordinamento di realtà virtuose: Istituzioni e Associazioni che necessitano di un punto di coagulo. Come emerge dalle lettere di adesione allegate, sono stati coinvolti i due Istituti Comprensivi della città di Novate, "Giovanni Testori" e "Don Milani", che raggruppano scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado, ma anche il Comitato di Genitori e Scuola. È coinvolta nel progetto la Casa di reclusione di Milano (Carcere di Bollate), ma anche l'Associazione di volontariato penitenziario Sesta Opera San Fedele. L'intervento è espressione della volontà del Comune di Novate Milanese e in particolare del Settore Interventi Sociali, ma anche del comitato "L'Altra Novate".



Il volontariato

La natura del progetto, in tutte le sue fasi, dai laboratori letterari presso il carcere e le scuole curati dagli Amici della Biblioteca Villa Venino e da Associazione Giovanni Testori, fino all'esecuzione materiale del murales e l'organizzazione e svolgimento della Festa delle Ciliegie, prevede il coinvolgimento di centinaia di volontari di ogni età ed esperienza (studenti, carcerati, anziani) stimati nel bando certamente per difetto.



Il muro da riqualificare del deposito delle Trenord

